

DIPEZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000
Un semestre . . . 550
Un trimestre . . . 290
Sostenitore . . . 2000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/28795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna, Commerciali e Cinema L. 50 Echi spaccati L. 40 Cronaca L. 40 Nerezziologia L. 30 Finanziaria Borsa Legale L. 60 più tasse governative - Pubblicità politica L. 1000

CITTA' IN ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.572

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 134

DOMENICA 9 GIUGNO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

La monarchia, che ha vinto in Grecia, ripristina i Tribunali speciali e la pena di morte.
La Repubblica, che ha vinto in Italia, compie un gesto di pacificazione e di clemenza, concedendo una larga amnistia.

ENTRO VENTIQUEATTRO ORE LA REPUBBLICA SARA' PROCLAMATA A MONTECITORIO

UN COMMENTO DI RADIO MOSCA SULLE ELEZIONI ITALIANE
Con la vittoria della Repubblica è nata la nuova Italia democratica

Nonostante l'impiego di tutte le risorse di cui dispongono i magnati della finanza, dell'industria e della terra, nonostante le provocazioni fasciste, nonostante l'appoggio del Vaticano e le complicità straniere, il popolo ha stroncato l'offensiva anticomunista.

Il Consiglio dei Ministri per l'immediata proclamazione dei risultati - Tutti i verbali, tranne due, sono arrivati - Una dichiarazione di Brosio sul passo di Cattani e Cassandro

La Festa della Repubblica seguirà la proclamazione

LEGITTIMISMO E PROVOCAZIONE

A nome di chi parli l'Italia Nuova è difficile comprenderlo. Forse a nome delle poche decine di migliaia di cittadini che hanno votato per il partito dell'avvocato Selvaggi? O forse a nome dei gruppi sparati di teppisti che a Napoli e a Roma, hanno invano cercato di provocare l'ira delle masse popolari repubblicane, e il cui delirio lottistico è venuto a cozzare non soltanto contro la fermezza e la disciplina delle Forze Armate e di Polizia dello Stato, ma anche contro l'indifferenza e il disprezzo della massa dei cittadini onesti i quali, magari avendo votato il 2 giugno una monarchia, fra la fazione e la Nazione, hanno oggi già scelto, senza esitare, la Nazione?

Oggi la Suprema Corte di Cassazione proclamerà ufficialmente i risultati del referendum, qualora giungano in tempo gli ultimi verbali circoscrizionali. Invece, durante la giornata di ieri i verbali di quasi tutte le circoscrizioni, tranne quelli di Catanzaro e Catania, aveva deciso che, tutti i verbali giungessero in tempo i verbali di queste due circoscrizioni, la Corte di Cassazione procedesse senza indugio all'aggiudicazione dei risultati. Se i due verbali mancanti potessero giungere in tempo utile la Corte di Cassazione potrà oggi stesso procedere alla proclamazione dei risultati.

Il Consiglio dei Ministri ha anche deciso che il giorno susseguente a quello della proclamazione dei risultati del referendum sarà considerato giorno festivo. Il lavoro che la Corte di Cassazione dovrà compiere non è molto lungo, né molto difficile: si tratta infatti, non appena ricevuti i verbali di tutte le circoscrizioni, di procedere alla somma dei voti riportati dalla Repubblica e dalla monarchia.

Molto probabilmente Umberto I lascerà a Napoli l'aereo per proseguire il suo viaggio verso il Portogallo a bordo del «Duca degli Abruzzi».

Subito dopo la proclamazione dei risultati del referendum si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri, per prendere atto del passaggio dei poteri dall'ex re all'attuale Presidente del Consiglio, L'on. De Gasperi, fino a quando la Costituzione non avrà eletto il capo provvisorio dello Stato, assumerà i poteri di capo dello Stato. Il Consiglio dei Ministri prenderà inoltre alcune decisioni in merito all'ordinamento provvisorio della Repubblica. Sarà così deciso circa gli emblemi e stemmi dello Stato, le bandiere, l'instaurazione delle sentenze, ecc.

Questo enorme apparato ecclesiastico, più grande in Italia che in altri Paesi, ha avuto la possibilità di accedere dal pulpito del confessionale, specialmente nelle campagne, quasi in ogni casa. Il clero ha infatti in una lunga massa di credenti e in una lunga linea nelle domus che per la prima volta si sono presentate alle urne e che costituiscono la maggioranza del corpo elettorale.

Con i grandi mezzi di cui dispongono i magnati della finanza, dell'industria, e della terra, l'enorme massa di provocazioni fasciste con l'appoggio del Vaticano e delle forze estere, la reazione italiana si era proposta l'obiettivo preciso di sbandare le posizioni dei partiti democratici di sinistra e di colpire in primo luogo il Partito comunista, contro il quale è stata condotta una campagna di tipo fascista e stata condotta verso gli elementi malcontenti e verso gli strati arretrati e

La lotta concentrata contro il partito comunista. Questo enorme apparato ecclesiastico, più grande in Italia che in altri Paesi, ha avuto la possibilità di accedere dal pulpito del confessionale, specialmente nelle campagne, quasi in ogni casa. Il clero ha infatti in una lunga massa di credenti e in una lunga linea nelle domus che per la prima volta si sono presentate alle urne e che costituiscono la maggioranza del corpo elettorale.

Ciò corrisponde all'interesse vitale e alla volontà espressa dal popolo il 2 giugno, cui corrisponde all'augurio che ogni sincero democratico deve nutrire, di far avvenire della nuova Italia progressiva.

A MILANO, A GENOVA ED A TRENTO Grandi manifestazioni popolari salutano l'avvento della Repubblica

Il tricolore della Repubblica romana del '49 sventolerà in Piazza del Duomo a Milano - Una corona d'alloro deposta a Genova sulla tomba di Giuseppe Mazzini

GENOVA, 8. - Oggi ha avuto luogo a Genova una grande manifestazione di popolo per l'avvento della Repubblica. Vi hanno partecipato reparti partigiani, dell'esercito, della marina, carabinieri e polizia ed un'imponente folla di cittadini che, dopo aver a lungo sfilato per le vie cittadine al canto degli inni patriottici, si sono accampati dinanzi al monumento di Mazzini.

Qui, deposta una corona d'alloro, il sindaco, a nome della cittadinanza, e i rappresentanti delle varie armi hanno manifestato la fedeltà e la fiducia del popolo e delle forze armate alla nuova Italia repubblicana.

Da Milano si ha, inoltre, notizia che una grande manifestazione popolare si svolgerà domani, domenica 10 giugno, in Piazza del Duomo. In tale occasione verrà portata in corteo la bandiera tricolore della Repubblica romana del '49.

Frattanto, i vari partiti repubblicani hanno diretto alla cittadinanza milanese un manifesto in cui, tra l'altro, si dice: «La Repubblica sarà libertà, pacificazione, lavoro, unione dei vivi e dei morti, sintesi di tutti i sacrifici e di tutte le speranze. Sono lontani da noi ogni simulato polemico ed ogni preoccupazione di rivincita. I partiti repubblicani salutano le forze armate, oggi veramente esercito di popolo e presidio della libertà».

«Tutti gli organi pubblici - concludono i manifestanti - sapranno cooperare con la più coscienziosa impegno con il loro dovere». I lavoratori dopo avere espresso la loro incontentabile gioia ritorneranno con animo più sereno alle loro fatiche. L'Italia, fiduciosa nella forza e nella virtù del suo popolo, inaugura una nuova storia. Viva la Repubblica Italiana!».

Anche a Trento i partiti comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani e d'azione hanno pubblicato oggi un manifesto nel quale l'altro è detto: «Dobbiamo partecipare attivamente alla creazione di una società ove la guerra sia bandita, ove fra le nazioni pacifiche la nostra repubblica sappia meritarsi il rispetto con il lavoro e la virtù civiche».

Il Governo americano si congratula con l'Italia per la vittoria democratica del 2 giugno

Telegrammi di esultanza del Free Italy American Labor Council, degli emigrati italiani in Francia e dei prigionieri italiani in Jugoslavia

L'esito della consultazione elettorale in Italia e lo svolgimento ordinato delle elezioni sono oggetto di viva soddisfazione e di orgoglio non solo della stampa e dei circoli politici ufficiali, ma anche degli ambienti ufficiali i quali non hanno atteso la proclamazione formale e l'annuncio del risultato del referendum per esprimere ai nostri rappresentanti la loro ammirazione e simpatia.

La calma ritornata a Napoli e a Palermo

NAPOLI, 8. - I tentativi fatti ieri nella nostra città per rinnovare le provocazioni sono completamente falliti. Il popolo napoletano ha oggi fatto abbattere nel ridicolo una «grande manifestazione» che i lezzari avevano tentato di organizzare in Piazza della Ferrovia. Solo una accanità di ragazzi si è raccolta alle ore 15 intorno ai soliti facinorosi per un provvedimento «rompendo» fra l'indifferenza e la disapprovazione generale.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI Togliatti presenta al Governo il nuovo progetto d'amnistia

L'atto di clemenza che saluterà l'avvento della Repubblica prevede oltre ad un'amnistia un condono di 3 anni per reati comuni e politici

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri alle ore 17, nel Palazzo del Viminale, sotto la presidenza del Presidente on. Alcide De Gasperi, segretario, il Sottosegretario di Stato alla presidenza avv. Giustino Arpesani. Il Consiglio ha esaminato la situazione generale ed ha, tra l'altro, stabilito che il giorno successivo a quello della proclamazione ufficiale del risultato del referendum istituzionale sarà considerato festivo a tutti gli effetti civili. Sono state anche esaminate le linee generali di un provvedimento di amnistia.

L'aumento delle pensioni ai lavoratori del mare

La Gazzetta Ufficiale del 4 giugno ha pubblicato il D.L. 22 marzo 1946 n. 391, contenente norme per l'aumento delle pensioni per la gente di mare.

I NOSTRI DEPUTATI ALLA COSTITUENTE

Vittorie comuniste nel Mezzogiorno

Nelle elezioni del 2 giugno il Partito Comunista non solo ha riportato una schiacciante vittoria in Emilia e in Toscana e grandi successi in molte regioni del Centro e del Nord, ma si è battuto validamente e ha realizzato inaspettate affermazioni in tutte le zone del Mezzogiorno. In Puglia il Partito Comunista si è affermato come il secondo partito: Di Vittorio ha raccolto nella circoscrizione di Bari 74.300 voti di preferenza, toccando una delle punte più alte finora registrate. In Sardegna il nostro Partito, guidato da Vello Spano, si è piazzato al terzo posto, realizzando un numero di voti quasi pari a quelli del Partito Sardo d'Azione che aveva fortissime tradizioni locali. In Sicilia i comunisti nella sola circoscrizione di Palermo, considerata una delle roccaforti monarchiche, hanno raccolto oltre 86.000 voti: Girolamo Li Causi che ha condotto la battaglia porterà alla Costituente la voce dei contadini siciliani. In Calabria il Partito Comunista viene al secondo posto alla pari con l'U.D.N. A Napoli il caposilla Giorgio Amendola ha guidato la lotta delle masse lavoratrici napoletane per la Repubblica ed è stato eletto alla Costituente con un forte numero di preferenze.

Il Congresso Nazionale degli autoferrotranvieri

Oggi, alle ore 9, avrà inizio a Milano, a palazzo Litta, il Congresso Nazionale della Federazione Autoferrotranvieri ed Internavigatori. Il Congresso, oltre a vari problemi di carattere organizzativo, tratterà della riorganizzazione delle norme di equo trattamento e dello studio del nuovo contratto nazionale di lavoro per la categoria.

Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., difensore dei braccianti e dei contadini pugliesi, è stato eletto nella circoscrizione di Bari dalle masse popolari meridionali

Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., difensore dei braccianti e dei contadini pugliesi, è stato eletto nella circoscrizione di Bari dalle masse popolari meridionali. A sinistra: il compagno Ruggero Grieco, membro della Direzione del P. C. I., è stato eletto deputato dal contadino del Leccese, di cui è stato lo strenuo difensore.

Il compagno Ruggero Grieco, membro della Direzione del P. C. I., è stato eletto deputato dal contadino del Leccese, di cui è stato lo strenuo difensore

Il compagno Ruggero Grieco, membro della Direzione del P. C. I., è stato eletto deputato dal contadino del Leccese, di cui è stato lo strenuo difensore.

Il compagno Girolamo Li Causi, membro della Direzione del P. C. I. e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, eletto a Napoli

Il compagno Girolamo Li Causi, membro della Direzione del P. C. I. e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, eletto a Napoli.

Il compagno Girolamo Li Causi, membro della Direzione del P. C. I. e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, eletto a Napoli

Il compagno Girolamo Li Causi, membro della Direzione del P. C. I. e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, eletto a Napoli.

Il compagno Ruggero Grieco, membro della Direzione del P. C. I., è stato eletto deputato dal contadino del Leccese, di cui è stato lo strenuo difensore

Il compagno Ruggero Grieco, membro della Direzione del P. C. I., è stato eletto deputato dal contadino del Leccese, di cui è stato lo strenuo difensore.

